

## SUB-VERSION /

## SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI

FRI. 12/11 - SUN. 12-  
12 2010

### ITALIANO-Outline

**SUB-Version/Sotto gli occhi di tutti**, affronta volutamente la nozione di "evidenza" e la sua insita fallacità'.

La storia in particolare, quella personale come quella universale ( se tale realtà'esista)e' costruita e narrata in vari registri narrativi, e' dopotutto "sotto gli occhi di tutti".

L'arte al contrario spesso cattura subtesti e versioni di quello che viene chiamato storia, anche di cio' che e' sotto gli occhi di tutti.

L' artista propone la sua comprensione di un evento percepito come maggiore o minore, secondo il punto di vista. E' per questo che questa mostra include anche le voci degli artisti come parte dell'istallazione in galleria.

Spesso il ruolo dell'artista sembra essere quello di sovvertire una nozione scontata nel piu' inatteso dei modi come lo snodare una narrativa tanto sognante quanto rispettosa della modernita' e i suoi simboli, come nel bassorilievo di Burfield; o sovvertendo discorsi nazionali ufficiali di razza come in *Our Dream Time* di Chapman; interrogando la natura del contesto, memoria e convenzione come in *The Bride* di Thimgan Hayden e "Qualcuno ti guarda " di Rosaria Vagnarelli.

La destrutturazione del paesaggio australiano nelle sue forme iconiche ( L'Opera House, le foreste di eucalipti, la quintessenziale mongolfiera galleggiante nei cieli australiani ) di Mark Tedeschi, ricompono lo sguardo tradizionale della fotografia nel cogliere una narrativa non iconografica del paesaggio australiano e del suo simbolismo storico.

Kevin Shaw nella sua serie di opere " j'accuse" ambientaliste, elettrizza nell'indicare al pericolo di perdere la natura e la possibilita' stessa di continuare a interagire con la realtà' nella sua complessita'; Kahn e Parra scompongono il tempo stesso insieme all'immagine femminile tradizionale in una esplorazione dell'essere e fare arte. John Phillips registrando suoni da Vanuatu a Venezia affronta la storia dell'acqua in società' dove l'acqua e' piu' che parte integrante delle vite di quei luoghi creando il suo soundscape della "fontana per il domani". Evidenza della realtà' visibile, sotto gli occhi di tutti, luoghi e persone nel contesto quotidiano dove Grabelsy cattura l'invisibile e l'inesprimibile; assistendo a scene viste da secoli in una città' come Firenze e dipinte giusto prima che scomparissero per sempre per effetto di una tempesta, come nel dipinto di Wiesmeier delle Cascine, la rappresentazione ora vive per sempre al di la' della sua esistenza tangibile.

**SUB-version/Sotto gli occhi di tutti** spera di attirare l'attenzione sul rapporto che alcuni artisti hanno con la storia, presente e passata, ed il potere di riflettere al di la' di *Versioni* della realtà' che, anche in un tempo iperreale come il presente , sono spesso offerte come le uniche possibili.

**L'artista disegna, sotto gli occhi di tutti, la sua "subversione" della realtà', rendendola multipla e fluida.**

**Di Renata Summo-O'Connell**

## Summary/sommario:

**SUB-Version/Sotto gli occhi di tutti**, esplora la nozione di “evidenza” e la sua insita fallacità.

La storia, quella personale come quella universale (se tale realtà esista) è costruita e narrata spesso in simili registri narrativi in quanto, dopotutto, “sotto gli occhi di tutti”.

L’arte, al contrario, spesso identifica sottesti e diverse versioni di quello che viene chiamato storia intesa come unica versione di ciò che è “sotto gli occhi di tutti.” L’artista propone la sua comprensione di un evento percepito come maggiore o minore, secondo il punto di vista. È per questo che questa mostra include anche le voci degli artisti come parte dell’installazione in galleria.

**SUB-version/Sotto gli occhi di tutti** vuole attirare l’attenzione sul rapporto che alcuni artisti hanno con la storia, presente e passata, laddove esercitano il potere di riflettere al di là di *versioni e esperienze normalizzate* della realtà che anche in un tempo iperreale come il presente, sono spesso offerte come le uniche possibili. Infatti, ciononostante l’artista disegna, *sotto gli occhi di tutti*, la sua “sub-versione” della realtà, rendendola multipla e fluida, seppure *sotto gli occhi di tutti*.

### *English translation*

**SUB-Version/Sotto gli occhi di tutti**, deliberately confronts the notion of evidence and its innate fallacy. History in particular, personal and universal (if such thing exists) is constructed and told in various modes of narration, it is after all “sotto gli occhi di tutti”-under everyone’s eyes...

Art however often grasps sub- texts and versions of history, even those that are under everyone’s eyes. Artists propose their understanding of events perceived as major or minor according to the view point. This is why this exhibit will incorporate the artists’ voices at some moments in the gallery.

Often the artist’s role seems to be to sub-vert a given understanding in most unexpected ways like unfolding a narrative as dreamy as it is referential to modernity and its symbols, as in Burfield’s *bas relief*; , or sub-verting national and official narratives of race as in Chapman’s *Our Dream Time*; questioning the nature of context, memory and convention as in *The Bride* by Thimgan Hayden and Rosaria Vagnarelli ‘s “qualcuno ti guarda”. Mark Tedeschi’s deconstruction of Australian landscape in its iconic shapes ( the Opera House , the gum tree forests, the quintessential hot air balloon floating in the Australian skies)restructures the traditional photographic gaze to capture a non-iconographic narrative of Australian landscape and its historic landmarks; Kevin Shaw in his environmental ‘j’accuse’ series of works, electrifies the danger of losing nature and the very possibility to deal with reality in all its complexity; Kahn & Parra break down time and traditional feminine images in an exploration of being and art making; John Phillips recording sounds from Venice to Vanautu confronts the history of water in societies where water is more than integral part of people’s lives and creates his sound-scape of the fountain for tomorrow. Evidence of a visible reality, under everyone’s eyes, places and people in everyday settings where Grabelsky captures the invisible and inexpressible; witnessing sceneries that have been seen for centuries in a town like Florence and painted just before they disappeared for ever as in Wiesmeier’s painting *Le Cascine* but in whose painting now lives for all to see beyond its tangible existence.

**SUB-version/Sotto gli occhi di tutti** hopes to draw attention to the relationship that some artists have with history, present and past, and the power to reflect beyond The Version of reality which even in a hyper real time like the current, is often offered as the only one possible. Artists draw, under everyone’s eyes, their sub-version of reality, making it multiple and fluid.

**Di Renata Summo-O’Connell | [artegirofineart@gmail.com](mailto:artegirofineart@gmail.com)**